

SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Recovery: versato all'Italia un anticipo di 24,9 miliardi

La Commissione europea ha versato 24,9 miliardi di euro all'Italia, come anticipo del 13% sui 191,5 miliardi dell'ammontare totale del Recovery per il Belpaese, fino al 2026. I 24,9 miliardi sono composti per 8,957 miliardi da aiuti a fondo perduto, pari al 13% dei 68,9mld di sovvenzioni previste, e 15,937 miliardi di prestiti, il 13% di 122,6 miliardi. I pagamenti del rimanente 87% affluiranno in base al completamento dei target fissati. Il 37% del piano per la ripresa e la resilienza italiano va in riforme ed investimenti per garantire la **transizione verde**, mentre il 25% della dotazione complessiva sosterrà gli obiettivi relativi alla **digitalizzazione**.



Nasce l'Indicatore di Sostenibilità d'Investimento (ISI)

Come poter capire se un investimento è veramente «green»? Ener2Crowd.com, la piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico recentemente selezionata dalla Banca d'Italia tra le 21 soluzioni inviate da 25 Paesi europei per la sfida della finanza green e sostenibile, annuncia l'introduzione di un nuovo indicatore di sostenibilità: l'Indicatore di Sostenibilità d'Investimento (ISI).

Sulla base di analisi interne alla piattaforma sui capitali raccolti e allocati, sulla tipologia degli investimenti realizzati, sull'ammontare dei flussi di cassa impiegati per acquistare,





ISI: ecco l'idea innovativa della prima piattaforma italiana di lending crowdfunding energetico ed ambientale.

Se tutti quanti cercassimo investimenti con un Indicatore di Sostenibilità d'Investimento come quello delle opportunità selezionate da Ener2Crowd, alla transizione energetica sostenibile basterebbero circa 16,5 miliardi di euro ogni anno fino al 2030, circa lo 0,7% della ricchezza liquida degli Italiani.

«Lo sforzo per raggiungere un'economia pienamente sostenibile è importante ma il nostro Paese ha tutti gli elementi macro economici e le possibilità per renderla non solo un'opportunità concreta, ma anche di redistribuzione della ricchezza e di una più uniforme crescita del benessere sociale attraverso la sua stratigrafia, grazie appunto all'energy crowdfunding» sottolinea **Giorgio Mottironi**, cso e co-fondatore delle piattaforma Ener2Crowd.com nonché chief analyst del GreenVestingForum.it, il forum della finanza alternativa verde.

mantenere o implementare immobilizzazioni operative (capex progetti) e —soprattutto— sui benefici ambientali generati, dopo un lungo lavoro di ricerca e sviluppo Ener2Crowd è riuscita ad individuare il valore ottimale per potere definire un investimento effettivamente green.

L'Intensità Sostenibile d'Investimento, che la società guidata da Niccolò Sovico —scelto da Forbes come uno dei 30 talenti globali under-30 del 2020— ha introdotto utilizzando la dicitura inglese con il medesimo acronimo «ISI» (Investment Sustainable Intensity), è stata declinata su base annuale come quantità ideale di emissioni di CO₂ che ogni anno un euro investito in prodotti finanziari green debba contribuire a ridurre.

Da qui l'«indicatore totale derivato» (ISI totale), definito come quantità ideale totale di emissioni di CO₂ che un'iniziativa green debba contribuire a ridurre per ogni euro ricevuto.

I valori medi riscontrati da Ener2Crowd per l'Italia sono pari a 0,74kgCO₂/€ di ISI e di 13,46kgCO₂/€ di ISI totale. Le iniziative con l'ISI più alto rispetto a questi valori sono proprio quelle che permettono di sostituire alle fonti fossili impianti per la generazione distribuita di energia elettrica da rinnovabili, come il solare fotovoltaico, o di implementare interventi di efficientamento energetico, fondamentali per sostenere una crescita sostenibile dell'economia del Paese.

I nuovi indicatori sviluppati da Ener2Crowd sono fondamentali per capire quanto della nostra economia debba cambiare. Oggi ogni euro di ricchezza prodotta nel nostro Paese —che contribuisce al PIL— produce 0,267kgCO₂ ogni anno, ma —sulla base dell'aggiornamento degli obiettivi PNIEC di recente avvenuto— l'obiettivo al 2030 è quello di raggiungere un PIL del 27% superiore a quello 2020 e quindi di superare i 2 mila miliardi di euro ed al tempo stesso di contenere il volume di emissioni di CO₂ legate ai consumi economici ad un livello del 29% inferiore, quindi sotto le 297MtonCO₂.

«Questo significa che la nostra economia deve quasi dimezzare (-44%) i propri impatti ambientali in termini di emissioni di CO₂. Maggiore sarà la crescita economica, maggiore dovranno essere i nostri sforzi per ridurre la "carbon intensity" e rispettare gli obiettivi che ci siamo dati come Paese. Investire green, creare una finanza green, partecipata e condivisa al servizio della "green economy" è dunque fondamentale per alimentare la macchina trasformativa» commenta **Niccolò Sovico**, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com.